

COMUNICANDO**ICASTICA 2015****Street art ad Arezzo con Emanuele**

«Una straordinaria osmosi tra cultura classica e arte contemporanea». Così Emanuele Francesco Maria Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, ha definito Icastica (icastica.it), la grande rassegna dedicata ai linguaggi creativi che per tutta l'estate trasformerà Arezzo in



un enorme museo a cielo aperto. Emanuele ad Arezzo punta tutto sulla street art, la forma di espressione visiva più vitale e

seguita del momento: dopo aver regalato nuova linfa a zone un po' depresse della capitale, come San Basilio e Tor Marancia, consentendo ad artisti di richiamo internazionale di mettere mano su intere facciate di edifici, la Fondazione da lui guidata, insieme alla 999 Contemporary, porterà street artist del calibro di Eron, Moneyless, Seth, Sten & Lex e Brad Downey a confrontarsi, a pochi metri di distanza, con Cimabue, Giorgio Vasari e Piero della Francesca. Un azzardo, forse, ma anche un segnale di come l'arte non possa essere considerata soltanto

qualcosa da conservare e proteggere, quanto un'espressione culturale in grado di esporsi e mettersi in gioco. Emanuele Emanuele, che tra poche settimane inaugurerà a Palazzo Sciarra a Roma un vero museo di arti comparate unico nel suo genere, in grado di spaziare dal Rinascimento a Mario Schifano, su Icastica ha le idee chiare: «Lasciemo un segno permanente ad Arezzo, con opere che diventeranno parte della città. Arezzo è l'Italia che vorrei: qui l'arte può germinare e diventare patrimonio di tutti».

Giovanni Parapini